

RELAZIONE NON TECNICA

M.A.S.A MIGLIORAMENTO AGRICOLO S.R.L.

TAPOGLIANO VIA DEI CAMPI n1 Udine

Descrizione Generale del Sito

L'allevamento è situato in zona a destinazione agricola (vedere classificazione PRG con indicazione del foglio mappale) il sito è riportato sul foglio 2 mappale 136/1 Via dei campi s.n. non sono presenti vincoli.

Il sito produttivo dista dal un gruppo di case circa 100 m.

I dati catastali del complesso sono:

superficie coperta 4862,2 mq per maggiori dettagli vedere gli allegati documenti.

Particelle (di cui all'allegato modello)					
Principale	Sub	Qualità	Classe	s. deduzione	Superficie
135	1	Sem	4	4/2	8100
135	2	Sem	4	4/2	4154
135	3	Sem	4	4/2	5039
135	4	Sem	4	4/2	4730
135	5	Sem	4	4/2	4297

La zona rispetto al PRG è classificata nel seguente modo:

- ✓ non è previsto alcun vincolo
- ✓ il sito è classificato come allevamento avicolo preesistente
- ✓ non è classificato da un punto di vista della zonizzazione acustica
- ✓ l'allevamento è in ZONA E4/6 zona agricola
- ✓ In sito, come detto, è situato in campagna non lontano da centri abitati. Si accede al sito attraverso un tratto di strada sterrata chiusa.

Evoluzione temporale

L'allevamento è stato acquistato in data 10/03/1997 ed in fasi successive non cronologicamente identificabili, sono stati effettuati adeguamenti e sostituzioni di parti di impianti e macchinari. Detti adeguamenti hanno prevalentemente interessato interventi miranti a migliorare l'efficienza degli impianti e ridurre i costi energetici.

Descrizione del Processo produttivo

Il ciclo produttivo si sviluppa nel seguente modo:

c'è una prima fase che prevede l'accasamento dei pulcini. Nel periodo invernale i pulcini suddivisi nei vari capannoni vengono concentrati solo sulla prima metà del capannone mentre l'altra viene fisicamente isolata. Questo tipo di intervento ha lo scopo prevalente di ridurre i costi energetici

Nella seconda fase, dopo che i pulcini hanno superato circa il 15 giorno di vita il capannone viene completamente aperto e reso accessibile, agli animali, in tutta la sua estensione.

Gli animali vengono alimentati ed abbeverati attraverso un impianto automatico che somministra a chiamata — attraverso sensori e sistemi meccanici - il mangime e l'acqua - per abbeverare gli animali.

In tutta la fase di crescita ed in prevalenza limitatamente al periodo invernale gli ambienti vengono opportunamente riscaldati in modo da assicurare un temperatura interna non inferiore ai limiti di previsti per la tipologia di animale. Va detto che man mano che gli animali crescono si riduce il consumo di energia destinata al riscaldamento.

Inoltre per evitare inutili dispersioni termiche, le finestrate laterali e superiori vengono chiuse, e vengono mantenute solo le necessarie aperture per garantire la ossigenazione dei locali.

La terza fase e costituita dal carico degli animali che avviene quando questi hanno raggiunto il peso previsto.

Una volta che i capannoni sono svuotati si avvia la quinta fase che riguarda, la manutenzione controllo degli impianti e la preparazione delle lettiera per il nuovo ciclo.

Il riscaldamento è affidato a delle centrali termiche autonome dislocata in ogni singolo capannone. Ogni centrale termica immette, attraverso idonei condotti e canalizzazioni, aria calda all'interno dei capannoni. I condotto è provvisto di serranda di chiusura a circa metà tratta.

Il sistema di regolazione termica consente una regolazione passo passo della temperatura ambiente in modo da evitare inutili sprechi di energia. I parametri base di regolazione sono

1. Temperatura interna
2. Pressione
3. Umidità
4. Temperatura esterna.

I tre parametri sopra descritti, ed in particolare il parametro temperatura e umidità vengono attentamente monitorati da opportuni sistemi di controllo automatici.

L'attento monitoraggio dei suddetti parametri consente una riduzione dei costi energetici e di conseguenza una riduzione generale dei consumi nei periodi climatici più estremi (inverno ed estate)

Gli animali vengono periodicamente controllati da veterinari fino al raggiungimento del peso previsto dal ciclo produttivo.

L'insorgenza di particolari patologie e attentamente seguita e monitorata.

Il ciclo di allevamento ha una durata complessiva di 55 giorni a cui seguono tre settimane di vuoto sanitario necessaria per la preparazione dei locali per l'accogliamento degli animali del nuovo ciclo.

Apparecchiature più importanti del processo produttivo:

linea mangiatoia L'impianto è costituito da un silos - utilizzato come stoccaggio del prodotto che viene dosato dal silos alle singole linee di distribuzione mangime, attraverso contatti di chiamata che azionano i motori di trasporto solo quando la linea risulta non completamente vuota. Vedere schema funzionale nelle tavole allegate.

Linea abbeveratoi Gli abbeveratoi sono costituiti da linee di mandata d'acqua ad anello chiuso. Il dosaggio dell'acqua avviene attraverso l'azionamento meccanico di un pistone di tenuta mediante il beccuccio dell'animale.

Linea (ciclo estivo) Ventilazione per movimentazione interna dell'aria. La ventilazione è realizzata da gruppi di ventilazione costituiti da ventilatori con motori da 1,5 CV. I ventilatori sono azionati sempre in funzione della temperatura e la loro velocità è regolabile.

Impianto di riscaldamento Costituito da caldaie autonome alimentate a gas metano.

Costi energetici per ogni singola fase.

Non è oggettivamente possibile definire in dettaglio i costi energetici per ogni singola fase in quanto sono molteplici i fattori che influenzano i consumi medesimi, quali:

- ✓ Temperatura ambiente;
- ✓ Grado di umidità;
- ✓ Ventilazione ed umidità esterna.

Tutti questi fattori collegati alla stagionalità influenzano notevolmente il costo energetico. Si può comunque per buona approssimazione riportare quanto segue

consumo complessivo annuo di energia elettrica:	104.773	Kw/h
consumo idrico annuo:	2800	m ³
consumo complessivo annuo di gas:	19.000	litri

Per ogni singolo ciclo si possono individuare i seguenti consumi

consumi elettrici per ciclo produttivo:	17.455	kW/h
consumi idrici totali per singolo ciclo:	560	m ³
consumo di Gas:	3.800	m ³

Non è assolutamente possibile un maggiore dettaglio per le voci suddette,

Vita residua degli impianti

Per gli impianti non è possibile stimare una vita residua in quanto le parti di impianto e macchine destinate al processo produttivo sono regolarmente mantenute in buono stato di efficienza.

Va precisato che i macchinari utilizzati, fatte selve la parte di controllo e termo regolazione, hanno un contenuto tecnologico minimo e pertanto le necessità di sostituzione delle stesse e/o ammodernamento è limitato al guasto meccanico delle parti.

Data di installazione degli impianti

Gli impianti sono stati installati e revisionati all'atto dell'acquisto fatto in data 10/03/1997. Nel tempo si sono apportate modifiche finalizzate a migliorare l'efficienza del sistema ed il contenimento dei consumi.

Sono stati sostituite le sole parti danneggiate per azione meccanica.

Frequenza e modalità di manutenzione

La frequenza di manutenzione degli impianti coincide esattamente con il ciclo di fermo produzione. Nei 21 giorni di vuoto sanitario compresi tra un ciclo e l'altro di produzione.

Nel periodo di manutenzione si procede alla verifica di.

- ✓ Efficienza degli impianti;
- ✓ Eventuali sostituzioni per guasti;
- ✓ Pulizia generale;
- ✓ Altro.

BILANCIO ENERGETICO SU 5 ANNI

Nell'arco dei 5 anni il bilancio complessivo da un punto di vista energetico è rimasto sostanzialmente invariato. Pertanto si può considerare con buona approssimazione che i consumi idrici, elettrici e di gas dell'anno appena trascorso, possono essere singolarmente estesi per tutti i cinque anni.

PRODUZIONE DI ENERGIA

L'unica produzione di energia è quella relativa alla energia prodotta per riscaldamento e questa produzione è concentrata nel periodo di punta invernale

PRELIEVO IDRICO

Per il calcolo del prelievo idrico annuo si sono considerati i consumi medi di acqua effettuati degli animali durante tutto il ciclo di allevamento.

Non è presente in allevamento un misuratore di portata.

Prelievo idrico annuo è di:

Consumo idrico annuo per ogni capannone	2800 m ³
Consumo idrico per capannone per ogni ciclo	560 m ³
	112 m ³

Non sono presenti sistemi per recupero idrico, in quanto il consumo di acqua è esclusivamente per scopi zootecnici e le linee di alimentazione degli abbeveratoi sono ad anello chiuso.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le uniche emissioni in atmosfera sono quelle prodotte dal bruciatore della caldaia.

Non sono presenti altre fonti di immissione di gas e/o polveri in atmosfera.

La caldaia al pari del resto degli impianti è correntemente mantenuta. In particolare prima del periodo invernale viene fatto un intervento, da parte di tecnico specializzato, per verificarne il grado di efficienza.

Non vi sono altre emissioni in atmosfera

EMISSIONI IN ACQUA

Sulla base dei dati rilevati non sono presenti emissioni in acqua né è dispersa acqua in ambiente.

EMISSIONI SONORE

Il livello del rumore emesso in ambiente non supera i 60 dB. Le uniche macchine che possono produrre rumore gli agitatori d'aria utilizzati nel periodo estivo. Non vi sono altri impianti o macchinari che producono rumore.

GESTIONE DEI RIFIUTI E DELLE DEIEZIONI ANIMALI

Le deiezioni animali costituite esclusivamente da pollina palabile. Questa viene conferita in concimati vedendo autorizzazione specifica inserita negli allegati.

Per quanto riguarda invece le situazioni di eventuale moria di animali, questi vengono smaltiti come rifiuti speciali (vedere documentazione specifica inserita negli allegati)

Per quanto riguarda il monitoraggio ambientale. Nell'allevamento è svolto un servizio di costante monitoraggio veterinario con prelievi periodici di campioni animali ed analisi degli stessi, al fine di prevenirne la mortalità.

Nel ciclo produttivo non vi sono produzioni di fanghi e/o liquami ma solo lettiera palabile. Non vi sono punti di emissioni o di prelievo in quanto tutto quanto tutta la lettiera viene accuratamente raccolta e trasportata nel sito autorizzato allo smaltimento.